



Perché loVaccino, la necessità della corretta informazione

1

1. Le vaccinazioni sono la misura di medicina di comunità che, secondo i dati dell'OMS, può vantare il maggior numero di morti evitate, dopo la potabilizzazione dell'acqua. Grazie alle vaccinazioni il vaiolo è scomparso dalla Terra e malattia che mietevano vittime e colpivano ampie fette di popolazione come la poliomielite, la difterite, il morbillo, la pertosse e via dicendo sono oggi tenute sotto controllo, anche se non debellate e quindi pronte a riaccendere pericolose epidemie non appena ne abbiano la possibilità, con l'eventuale calo delle coperture vaccinali.
2. La letteratura scientifica non lascia dubbi sull'utilità e la sicurezza delle vaccinazioni, nonostante questo persistono nella popolazione delle sacche di esitazione vaccinale. L'esitazione vaccinale non è un problema solo italiano, ma di tutta la cultura occidentale e nasce dalla profonda sfiducia nelle istituzioni. Già ai tempi di Jenner nacquero i primi movimenti contrari ai vaccini. Questo probabilmente è da ricercare nella paura istintiva ad utilizzare un vaccino su di una persona sana, sottostimando i rischi posti dalle pericolose malattie che si vogliono prevenire.
3. Per troppi anni le istituzioni hanno ignorato il problema della propaganda antivaccinista. Questo poteva rappresentare un'opzione in passato, ma l'avvento di Internet ha dato a tali gruppi mezzi e opportunità che li hanno resi molto efficaci nella loro opera di disinformazione sistematica.
4. Le istituzioni non si sono dotate in tempo di strumenti adeguati: studi autorevoli oggi documentano questo gap. Internet resta ancora terra di conquista della disinformazione antivaccinista. Recentemente importanti iniziative istituzionali sono state intraprese, ad esempio, dall'Ordine Nazionale dei Medici (FNOMCeO), dall'Istituto Superiore di Sanità o da Società Scientifiche (Società Italiana di Igiene), ma la distanza è ancora lunga.
5. loVaccino nasce dalla presa di coscienza di alcuni cittadini che le vaccinazioni non erano sufficientemente promosse e che troppe famiglie avevano (e avrebbero) vissuto sofferenze evitabili.